

**Proposta progettuale per un habitat economico e socialmente integrato**

di Francesca Maffiodo, Antonio Marasco, Valerio Marinaccio

Relatore: Nuccia Comoglio Maritano

Correlatore: Guido Laganà

L'argomento della nostra tesi è il frutto di una serie di riflessioni nate da una semplice curiosità: come realizzare abitazioni a basso costo mantenendo buoni standard qualitativi? L'autocostruzione, nel panorama delle differenti realtà italiane, ci è parsa la soluzione più soddisfacente in quanto in grado di far accedere alla casa fasce di popolazione economicamente svantaggiate, ma anche capace di creare una forte coesione sociale tra i partecipanti ai progetti.

A questa prima curiosità, se n'è aggiunta un'altra: è possibile realizzare un progetto in autocostruzione in una realtà edilizia a noi vicina come quella di Grugliasco?

Partendo da queste idee ci siamo addentrati in questioni dalla matrice "sociale":

l'osservazione della realtà che ci circonda, ha messo in luce una serie di problemi, connessi all'abitare oggi, che travalicano il semplice problema economico.

Abbiamo quindi affrontato ricerche sulla qualità dell'abitare e sulla capacità del tradizionale spazio domestico di rispondere alle nuove esigenze del vivere.

Il primo passo è stato quello di analizzare le più recenti ricerche sociologiche e statistiche sulla famiglia da cui sono emerse alcune "emergenze". Dopodichè abbiamo osservato come, a livello europeo, si è cercato di rispondere a queste nuove esigenze e abbiamo individuato alcuni progetti "esemplari".

Finita la prima parte, di analisi, siamo noi a dare la nostra personale risposta alle problematiche emerse. Come già accennato, abbiamo ritenuto che la via da seguire fosse quella dell'autocostruzione. Abbiamo analizzato gli esempi italiani di autocostruzione per sfruttare le conoscenze già presenti e per introdurre delle novità: dal punto di vista tipologico il nostro progetto non segue il classico schema delle case a schiera, per permettere una maggiore personalizzazione.

Dal punto di vista della ricerca formale abbiamo cercato di creare uno spazio che fosse chiaramente distinguibile all'interno del tessuto edilizio in cui va ad inserirsi e che al contempo comunicasse immediatamente lo stile di vita dei suoi utenti.

Per questo motivo, il disegno di impianto del nostro progetto, fa riferimento alla metafora dell'albero. Il concetto basilare è quello della vita; l'albero è infatti un organismo vivente, la sua organicità si concretizza nella relazione che c'è fra le parti che lo costituiscono e il suo rapporto con l'esterno. Anche il nostro progetto si articola in questo modo: le varie parti non sono connesse in modo gerarchico ma tutte poste sui rami, elementi tutti diversi ma con lo stesso "valore"; non esiste quindi un centro o una piazza. La linfa che tiene in vita il tutto è l'attività svolta dagli abitanti della residenza che decidono di vivere vicini per poter dare forza a questa macchina vivente capace di generare servizi.

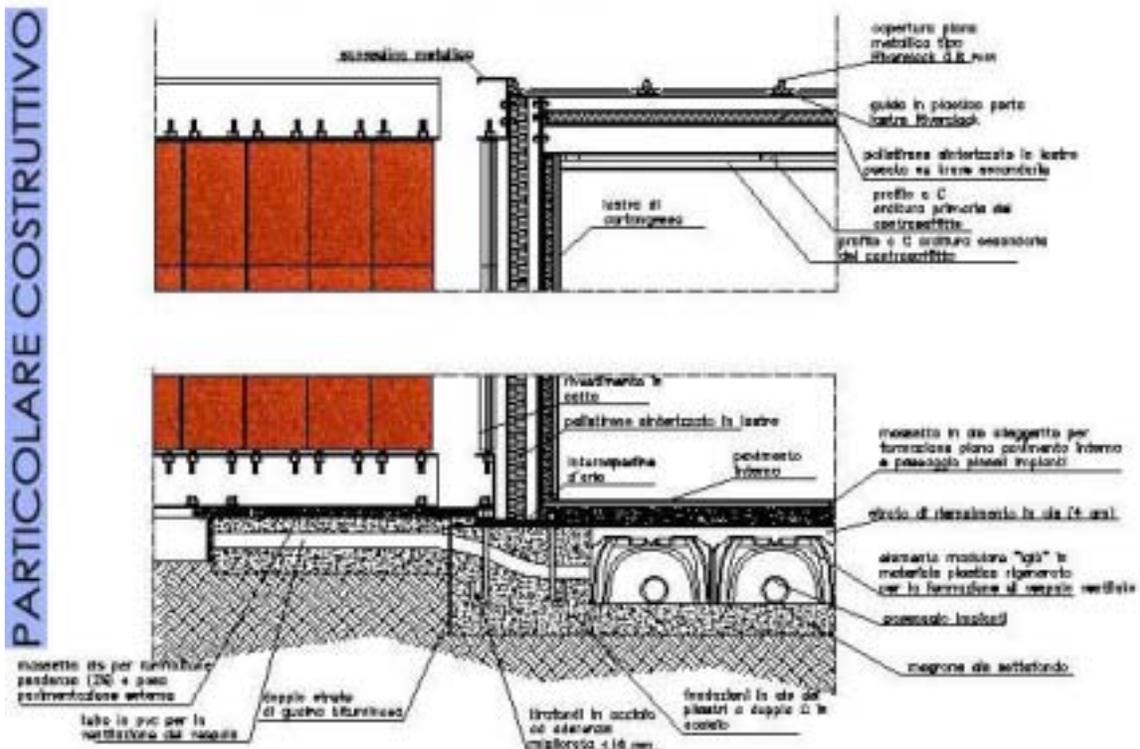
Per realizzare questo spazio ci siamo ispirati agli studi di Mondrian sul tema dell'albero.

Partendo da qui siamo giunti a definire una matrice unica con cui poter definire ogni elemento del progetto.



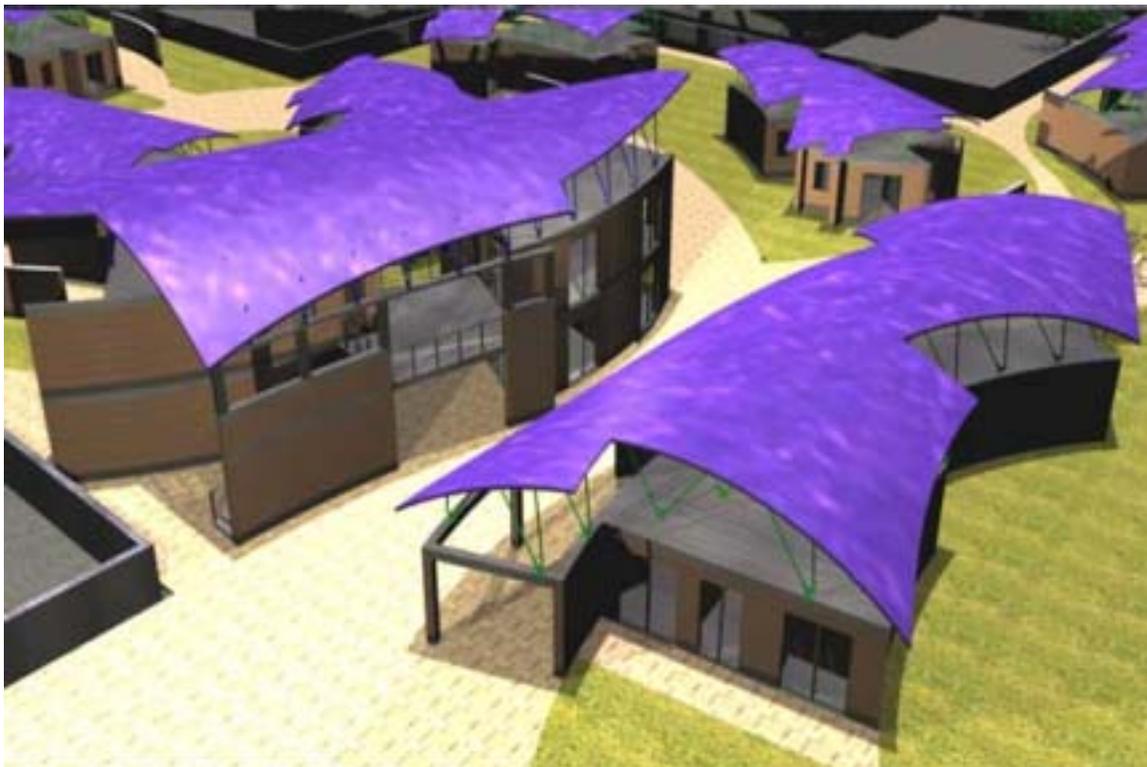
planimetria di impianto generale dell'area

Dal punto di vista tecnologico il nostro progetto è interamente realizzato con tecnologie stratificate a secco in quanto sono di più facile posa, garantiscono una maggiore flessibilità e rispondono meglio ai concetti della biologia dell'abitare.



particolare tecnologico

In ultima analisi abbiamo approfondito il discorso del rapporto con l'amministrazione comunale: il nostro obiettivo è quello di rendere il comune stesso il proponente del progetto. Abbiamo quindi ipotizzato la creazione di un bando comunale rivolto alle giovani coppie per la costruzione delle abitazioni, con uno spazio destinato ad asilo , uno spazio per il telelavoro e spazi comuni, tutti dati in gestione alle famiglie vincitrici del bando.



Vista renderizzata dell'asilo

Per ulteriori informazioni, e-mail:  
[maffiozzo@libero.it](mailto:maffiozzo@libero.it)  
[valerio.marinaccio@tiscalinet.it](mailto:valerio.marinaccio@tiscalinet.it)  
[antoniomarasco@infinito.it](mailto:antoniomarasco@infinito.it)